



ARTICOLI CORRELATI

▾ [Maurizio Bufi rieleto](#)
[presidente dell'Anasf](#)

...e quella di Nafop

Con la Mifid2 gli operatori potranno scegliere di continuare ad operare a provvigione con front fee e management fee, vendendo polizze, fondi di fondi, gestioni e Pip. Altri opereranno con il modello “fee and commission” e ci sarà poi chi proporrà il solito servizio di vendita di prodotti della casa. I consulenti fee only non potranno percepire commissioni o inducements da nessuno, ma devono svolgere la propria attività solo a vantaggio esclusivo dei propri clienti, dai quali sono direttamente remunerati. «Solo i fee only posseggono il requisito dell'indipendenza soggettiva, determinante per l'iscrizione all'albo - afferma Luca Mainò, membro del direttivo Nafop (associazione dei consulenti finanziari fee only) -. I clienti potranno perfettamente conoscere la modalità

operativa del proprio advisor, infatti gli indipendenti, comprese le società, secondo il Ddl, continueranno ad operare a parcella e per iscriversi al nuovo Albo saranno gli unici a dover possedere il requisito di indipendenza soggettiva previsto dal decreto 206/2008».

Gli altri professionisti, come i promotori finanziari (ribattezzati Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede) e i bancari, si iscriveranno alla propria sezione senza aver bisogno di possedere questo requisito di indipendenza, secondo quanto previsto dal Ddl approvato in prima lettura al Senato. «Gi unici soggetti che dovranno per legge essere indipendenti - continua Mainò - saranno proprio quelli per i quali, chissà come mai, oggi si chiede di rinunciare all'aggettivo “indipendente”. Semmai, bisognerebbe aggiungere l'aggettivo “indipendente” anche alle società (Scf), e prevedere anche per loro il requisito di indipendenza soggettiva per evitare che si infiltrino in esse soggetti non indipendenti». Ciò consentirà all'investitore di sapere se esiste o meno un servizio senza conflitti di interesse.

«Comunque – conclude Mainò - per noi le discussioni sui nomi sono già state superate e appartengono al passato mentre è basilare il tema della rappresentanza: non siamo ovviamente alla ricerca di poltrone, ma anche l'uomo della strada percepirebbe come bizzarro un albo in cui i fee only fossero vigilati da banche e reti senza avere nessuna voce in capitolo. È necessaria una soluzione tecnica per evitare situazioni paradossali ed incomprensibili per la platea degli investitori e del mercato stesso».